



PERVENUTO II

25 GEN 2010

*Duca*  
Venezia

21 GEN. 2010

Al Comune di  
TREVISO

RACCOMANDATA A.R.

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

Prot. 1087 Allegati ..... Risposta al foglio del .....  
Cl. 34.07.01/7 - Treviso Servizio ..... N. ....

OGGETTO: TREVISO - "Ex Comando Polizia Municipale", ossia "Ex Caserma Municipale", sito in Piazza Duomo, 18, catastalmente distinto al distinto al C.T., foglio 27, particella 220 - 222 e 1517; e al C.F., foglio 2/ Sezione E, particella 222, subb. 1 - 2 e 3.  
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-  
Provvedimento, 20 gennaio 2010 di rettifica del provvedimento 23 settembre 2008 dichiarativo dell'interesse culturale di cui all'art. 12.-

Soprintendenza BAP per le provincie di VE-BL-PD-TV		
anno .....	classe .....	fascicolo 27108
MBAC-SBAP-VEBPT-PROT		
<b>26 GEN. 2010</b>		
N. 1671		

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

E.p.c. Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto  
PADOVA

Con riferimento al DDG 23 settembre 2008, notificato in data 6 ottobre 2008 con nota prot. 12283 del 1 ottobre 2008

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

CONSIDERATO che il DDG 23 settembre 2008 di cui all'oggetto reca erroneamente i riferimenti al catasto terreni e al catasto fabbricati del foglio 27 del catasto del Comune di Treviso, in luogo, rispettivamente, dei corretti catasto fabbricati e catasto terreni al medesimo foglio

DECRETA

il DDG 23 settembre 2008, al nono capoverso e nell'allegata relazione storico artistica, è rettificato come segue: le parole "C.T." e "C.F." sono sostituite rispettivamente da "C.F." e "C.T."

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 17991 del 5 marzo 2008 ricevuta l'11 marzo 2008 con la quale il Comune di Treviso ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso espresso con nota prot. 21262 del 16 settembre 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 4803 del 31 marzo 2008;

RITENUTO che l'immobile  
denominato  
provincia di  
comune di  
proprietà  
sito in

EX CASERMA MUNICIPALE  
TREVISO  
TREVISO  
COMUNE DI TREVISO  
PIAZZA DEL DUOMO, 18.-

distinto al C.F. 9  
C.T. 1  
confinante con

Foglio 27, particella 220 - 222 e 1517;  
Foglio 2, Sezione E, particella 222, subb. 1 - 2 e 3.-  
foglio 2 (C.T.): particelle 1515 - 1516 - 1518 - 1603 - 221 - 223 e 229.-



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato EX CASERMA MUNICIPALE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 23 settembre 2008

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

**Comune di TREVISO (TV)**  
**"Ex Caserma Polizia Municipale"***Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA****Proprietà: Comune di Treviso****Foglio 27, Particelle 220, 222, 1517 (C.F.), Foglio 2, particella 222, subb. 1, 2, 3 (C.T.) -**

L'edificio ha un'origine assai remota, certamente anteriore al Piano di Ricostruzione della città di Treviso risalente all'anno 1942, e costituisce un esempio dello stile architettonico ottocentesco in particolare nella sua facciata principale.

Esso si compone da un corpo di fabbrica di origine ottocentesca - probabilmente risalente alla seconda metà dell'Ottocento - successivamente ristrutturato con demolizioni e ricostruzioni per adattarlo alla particolare destinazione d'uso, quello di comando dei vigili urbani, cui è stato adibito negli anni successivi.

Il complesso, che prospetta su piazza Duomo attraverso lo spazio pubblico esistente lungo il fianco sud dell'ex Tribunale, si articola in un unico corpo a tre livelli costituito da piano terra, primo e secondo piano, ed è delineato da un assetto planimetrico con sagoma regolare a C che viene a circoscrivere una corte interna. All'esterno il palazzo è significativamente connotato da caratteri architettonici specificatamente ottocenteschi nella sua facciata principale, impreziosita da un portale sagomato in pietra con soprastante balcone e da finestre con capitelli e cornici, mentre le restanti facciate, purtroppo, sono state profondamente alterate, nonostante mantengano intatta l'impostazione morfologica originaria. Nel portico a tre arcate prospiciente la corte interna si trova una breve gradinata in pietra che conduce ad un pozzo con risorgiva le cui acque confluiscono al canale Roggia.

I serramenti esterni, ad eccezione dei tre portoni sezionali installati a chiusura del magazzino, sono in legno, con finestre a vetro semplice ed oscuri sul prospetto principale, ovvero con avvolgibili sui restanti fori finestra. La copertura è realizzata con manto in coppi tradizionali.

La corte interna è pavimentata in lastre di porfido e l'accesso carraio da via J. Riccati è protetto da un cancello in ferro.

Le caratteristiche costruttive dell'edificio sono quelle tipiche degli anni '60 del Novecento presentando un impianto distributivo originario parzialmente alterato con un'organizzazione degli spazi che varia da piano a piano in relazione alla particolare destinazione d'uso cui è stato adibito.

La struttura portante verticale è in laterizio e cemento armato, la scala che collega i vari livelli è in cemento armato, i solai piani o di copertura in laterocemento, i davanzali in marmo.

Le pavimentazioni dei vari livelli sono anch'esse tipiche degli anni '60 del secolo scorso come si evince dal sistematico utilizzo di marmo e ceramica; i serramenti sono in legno.

Attualmente il fabbricato è inutilizzato e ospita in deposito, presso alcuni locali, documentazione cartacea.



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Il complesso, nel suo insieme, manifesta un'impostazione di equilibrata 'classicità' contraddistinguendosi per il rigore delle soluzioni architettoniche quali l'arioso portico esterno con ampi fornicia a tutto sesto e la simmetrica distribuzione forometrica data da aperture quadrangolari perfettamente allineate nei tre registri di cui si compone l'edificio.

La semplicità degli elementi decorativi, come la cornice marcapiano solo lievemente aggettante che corre attorno all'edificio allineandosi con i davanzali marmorei e l'eleganza di talune soluzioni, quali il minuscolo timpano sostenuto da mensole che contraddistingue la porta-finestra del primo piano o la cornice modanata del portale principale, concorrono a delineare un complesso che riecheggia, per semplicità compositiva, moduli e stilemi, alcune soluzioni tipiche dei palazzetti gentilizi del centro storico.

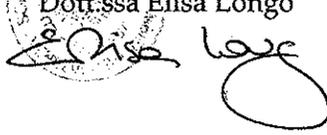
Il fabbricato, altresì, si colloca in un contesto di fondamentale importanza dal punto di vista spaziale contribuendo a delineare la cortina storica che prospetta parzialmente su piazza Duomo; esso viene così a rispecchiare, ancora fedelmente, quel nucleo insediativo originario che ha contribuito in modo determinante a configurare l'assetto urbano della città in età ottocentesca.

Per tutto quanto sopra esposto e per le peculiarità storico-architettoniche che il complesso ancora detiene, esso si ritiene meritevole di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.

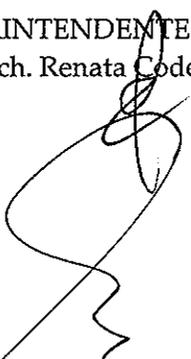
IL FUNZIONARIO  
Arch. Giuseppe Rallo




ISTRUTTORIA  
Dott.ssa Elisa Longo




SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Arch. Renata Codello

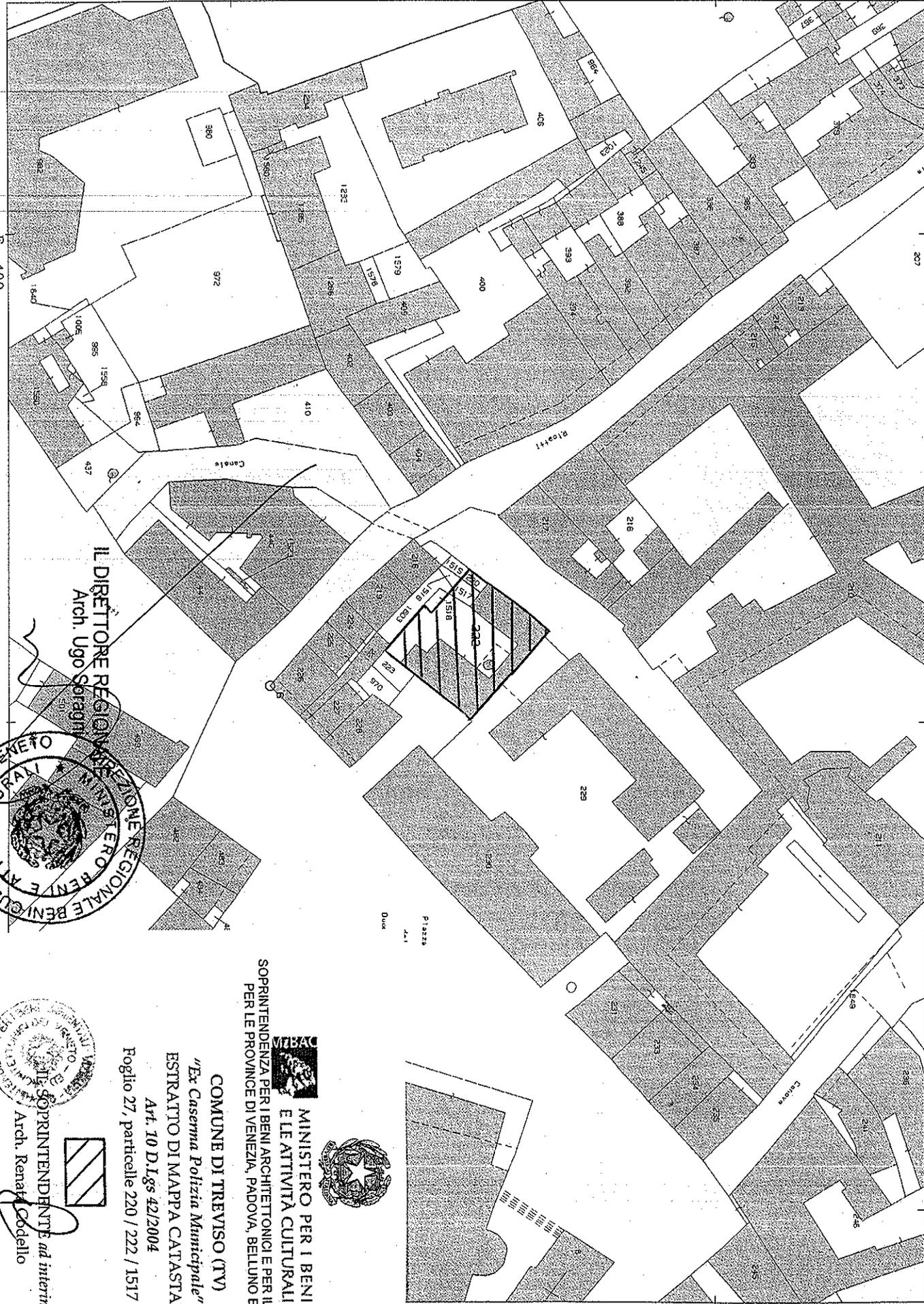



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni




N-0

E=400



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO



COMUNE DI TREVISO (TV)

"Ex Caserma Polizia Municipale"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004  
Foglio 27, particelle 220 / 222 / 1517



SOPRINTENDENTE ad interim  
Arch. Renata Codello

originale: 1:1000  
scale: 267.000 x 189.000 metri

8-Set-2008 15:22  
Prot. n. 669271/2008